

3^{N.1} GIORNI

Sommario

3 L'EDITORIALE

—
Locked in:
usciamo da noi stessi

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE

—
Services Package,
un pacchetto
che non piace

6 L'OCCHIO DEL GATTO

—
L'abusivismo
di professione
—
"Atto medico veterinario"
Che cosa è

8 INTERVISTA

9 "La lotta all'abusivismo
è una priorità"

—
Sul tema,
approvata una legge

—
Riconferma
alla presidenza
del CUP

10 APPROFONDIMENTO

11 —
Cronache
dall'inferno bianco

12 PREVIDENZA

13 —
Giustizia è fatta
—
Welfare,
un aiuto concreto
per la genitorialità

14 ORIZZONTI

—
"Ricostruiamo
una vera società
della valutazione"



Una diagnosi non è "fabbricabile"

La determinazione dei fabbisogni dei professionisti operanti nell'area sanitaria è da sempre un momento delicato. La FNOVI concorda con le perplessità espresse dagli OOSS a proposito della metodologia tecnica ipotizzata ed invita a non perdere di vista che i servizi erogati dai professionisti sono prestazioni d'opera intellettuale che non possono essere sottoposti sic et simpliciter agli strumenti di misurazione utilizzati nelle catene di montaggio manifatturiere che si caratterizzano per la produzione di articolo di bassa complessità.

La Federazione respinge l'ipotesi che le leggi del mercato e della concorrenza possano trovare applicazione nella determinazione e valutazione dei "tempi" necessari per l'espletamento di attività diagnostiche e terapeutiche che risentono invece delle numerose variabili che possono intervenire e valuta inoltre concettualmente scorretta la correlazione che viene proposta tra i tempi medi di produzione in regime di ricovero e gli indicatori previsti dal sistema DGRs, essendo quest'ultimo sistema costruito per tentare di individuare la giusta remunerazione delle attività sanitarie, e non per misurare la complessità clinica delle stesse.

Anche la FNOVI formula l'auspicio che le OOSS della dirigenza del ruolo sanitario siano convocate per metterle in condizione di contribuire alla individuazione di una metodologia adeguata alle peculiarità delle attività e delle prestazioni sanitarie.

a cura della REDAZIONE

IN&OUT

Al via la revisione del Codice deontologico



Il Codice deontologico della professione medico veterinaria attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio Nazionale nel dicembre 2006 e aggiornato nel giugno 2011.

Nonostante i principi fondanti siano sempre validi, la trasformazione e l'evoluzione della professione, della società civile, ma anche delle norme, ne richiedono una revisione che adegui le previsioni del Codice deontologico all'attualità. La consultazione degli Ordini provinciali si concluderà nei

primi giorni di febbraio e il testo risultante dalle proposte sarà reso disponibile sul portale della Federazione per una consultazione aperta a tutti gli stakeholder.

Infine il Comitato Centrale della Federazione potrà elaborare il testo definitivo del Codice Deontologico che, previa propria delibera, sarà portato alla definitiva valutazione ad approvazione dell'Assemblea dei Presidenti degli Ordini provinciali in occasione del prossimo Consiglio Nazionale.